

BASSO
FALSI BORDONI

PER CANTAR SALMI, IN QUATRO ORDINI DIVISI, SOPRA

gli Otto Tuoni Ecclesiastici, del R. M. Don Gio: Matteo Afola Veronese, & alcuni di M.

Vicenzo Ruffo. Et anco per cantar gli Hymni secondo il suo canto fermo.

A QUATRO



VOCI

In Venezia Appresso li Figliuoli
di Antonio Gardano

1771



AL MOLTO MAG. ET REVERENDO

M. Francesco Zino Canonico, & Arciprete in S. Stefano di Verona.



On fu mai, chi piu felicemente vetti componelle del gran Profeta David. Ne si trovò mai Poesia piu grave, piu divina, piu dolce dell'i suoi santissimi salmi. Questi salmi, delli quali in terra non e compositione piu antica, ne piu bella, ne in tutti i luoghi, & tempi piu grata à Dio. & a gliuomini, in ogni lingua tradotti, in ciascuna talmente ricorrono, come se in ogni una di quelle fossero stati composti. & quantunque privatamente, & pubblicamente, si leggono, & cantino à mille modi, come quelli, che dallo Spirito Santo nell'animò. & con la lingua, & mano, & fiorenti di quel felicissimo, & valorosissimo Re, da lddio riuocato fu: onde il suor suo denotò sono inondamento pare, che con grande agiolezza, & soavità de Cantori, & ministeria cantato, allegrezza, & letisfazione de popoli nelle

Chiese di Dio si ascoltino si prestò col mezzo de Palli Bordonati. Onde io, che fu da fanciullo della Musica Ecclesiastica mi ho dilettato, ne ho composti, & raccolti, non tutti quelli, che comorre, & raccogliere si potrebbero, che farebbe un numero quasi infinito, ma per ordine quattro d'ogni Tuono. Et di ho aggiunto anco i Palli Bordonati per cantar con la medesima facilità, & dolcezza i sacrosanti Hymni fatti dalla Santa Chiesa, riducendoli per maggior comodità de Cantori in ordine, secondo la maniera de suoi vetti. Hor perche voi, Signor mio, di ogni sorte di Musica, & massimamente di questa, nella vostra Chiesa vi diletate, vi faccio dono della mia fatica, & insieme col picciol presente vi dono quello che già gran tempo è vostro, il cuore, & tutto me stesso. Amate mi, come fate, & state sano.

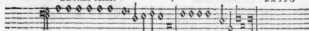
Di V. S. molto Mag. & Reverenda

Affezionatissimo. Servitore

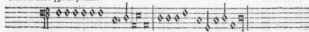
Gio: Matteo Aloia.

Del Primo Tuono.

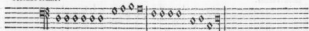
BASSO



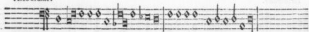
Primo ordine. Donet ponam.



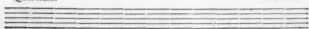
Secundo ordine.



Terzo ordine.

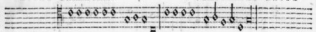


Quarto ordine.

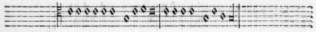


Del ottavo Tono.

BASSO



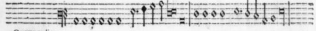
Primo ordine.



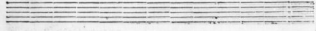
Secondo ordine.



Tercio ordine.



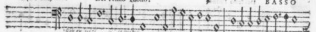
Quarto ordine.



Topra li sty nel.

Del Primo Tono.

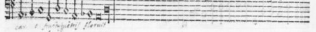
BASSO



Come.

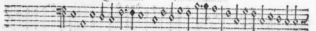
Carille redemptor omnium
Iesu corona virginum.

*del no. 1. del primo in scala de
patris aula regis. proprio et in
carill. hinc dicitur in fine ut sequit.*



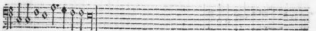
*can. i. p. i. g. i. l. i. s. t. a. r. u. s.
no. d. e. i. s. i. s. t. a. r. u. s.
i. s. t. a. r. u. s. p. o. p. u. l. i.*

Del Quarto Tono.



Come.

Iesu nostra redemptio
Exaltet cquam laudibus.



BASSO

Del sesto Tuono.

10

Come. Ad cenam A gni prosidi.
Tristes erant Apolloni.

Del ottavo Tuono.

Come. Veni creator spiritus.
Lucis creator optime.

A tal modo possono esser cantati li Hymni di tal metro.

BASSO

11

A

Ve maria, Bel la De i miter al ma
Atq, sempiternis in celis regna
ut in laetitia

A Voce Pari.

S

Venerabilis a et Gabri elis o re
Funda nos in pa et Misere Eug sorem.

11 12

N **Panglossus.** **BASSO**

Obis datus nobis m̄a t̄is Ex intacta virgine Et in mundo conseruatus

Ep̄is̄ uerbi se mine sui moras inotatus Miro claus̄ ordine ordine.

H **Sanctorum meritis.**

I s̄c̄ quos t̄ctinens m̄idas inhorruit Ip̄sum nam se r̄i flor̄ peragidum Spre-

uere penitus se que fecit sic Rex Ch̄ris̄ bo ne c̄l̄itus.

11

I **BASSO**

Ste con f̄c̄r̄ Dom̄ni sacras Festa plebs cuius celebrat per orbem Hodie

tus inuul̄ secreta sc̄m̄ dare c̄pl̄i.

Q

Vi pius procl̄s̄ hom̄is̄ p̄dic̄us Sob̄is̄ castus f̄c̄r̄ & quietus Vita

d̄a p̄f̄c̄ns̄ ueritat̄is̄ tua cor p̄c̄is̄ ar̄ tua.





2
4